

La Mappatura generale di archivi, risorse e strumenti per la ricerca genealogica in rete: un nuovo strumento per la genealogia del XXI secolo

Matteo Borelli – *Ricercatore indipendente*

Miles Nerini – *Archivio di Stato di Modena*

Introduzione¹

Parlare di genealogia, in Italia, significa parlare di una materia definita soprattutto dai suoi vuoti e dai suoi contorni.

La bibliografia scientifica sull'argomento si limita a pochi manuali, che si possono contare sulle dita di una mano, scritti lungo un arco cronologico di cinque decenni; ad essi si affiancano una manciata di saggi e sporadiche collettanee, mentre è sempre indispensabile sapersi destreggiare tra pubblicazioni di altalenante livello.

L'Accademia ha quasi sempre rifuggito la disciplina, relegandola a curiose incursioni rapsodiche, magari di carattere laboratoriale o seminariale, laddove apparirebbe sempre più fondamentale l'istituzione di insegnamenti di genealogia *tout court*, se possibile disgiunti dalle scienze "gemelle" dell'araldica e della sigillografia. Anch'esse, va detto, meritevoli di una simile, maggiore considerazione.

Nemmeno le Scuole di archivistica, paleografia e diplomatica annesse agli Archivi di Stato – lo ricordo con rammarico, ma anche con sincero ottimismo per il futuro – hanno finora dato grande spazio alla materia, in quei corsi che pur servono a formare i professionisti dei beni culturali maggiormente destinati a confrontarsi proprio con le ricerche genealogiche.

In un simile panorama quasi sconfortante, arricchito e al contempo sconquassato da una rivoluzione digitale sempre più accelerata, si colloca il tentativo di Matteo Borelli di offrire uno strumento, meritoriamente gratuito e dalla lunghissima gestazione, che possa garantire una chiave di decodifica e di accesso al vasto, confuso e caleidoscopico panorama delle fonti genealogiche disponibili online.

La sua "Mappatura generale di archivi, risorse e strumenti per la ricerca genealogica in rete", nata come una tesi di laurea magistrale in Archivistica informatica e poi accresciutasi senza requie, è proprio questo: un accessorio di facile, rapida consultazione per il genealogista esperto, ma anche, soprattutto, un sostegno e una guida per il neofita.

Non è cosa di poco valore.

L'Autore ha offerto il suo tempo e la sua competenza, coniugati assieme da una grande passione, per produrre un lavoro, ancora *in fieri*, destinato a garantire accessibilità, affidabilità e im-

¹ L'Introduzione è stata scritta da Miles Nerini, mentre la restante parte del presente contributo è di Matteo Borelli.

mediatezza a chiunque, per lavoro o per diletto, si trovi a orientarsi tra le maglie, contorte e sovrabbondanti, della genealogia ai tempi del web semantico.

La speranza è che l'opera si riverberi e si accresca oltre i limiti di quanto già fatto, sganciandosi dal controllo del suo primo realizzatore, sulla scia delle mille riflessioni riguardanti la digitalizzazione, la metadattazione e l'open data.

Origini e scopo del progetto

Da poco più di un anno a questa parte, sul sito internet dell'Archivio di Stato di Modena (Ministero della Cultura), è possibile consultare la *Mappatura generale di archivi, risorse e strumenti per la ricerca genealogica in rete*² (d'ora in avanti "Mappatura"). La Mappatura vuole essere un utile strumento di supporto per tutti coloro che stanno ricercando i propri antenati o quelli di altri. Il suo obiettivo è quello di facilitare il genealogista nel delicato compito di orientarsi con sicurezza tra la vastissima quantità di fonti disponibili e il costante mutare di risorse e strumenti che il web continua a generare senza sosta. Le radici del progetto nascono dall'idea di poter generare uno strumento di ricerca animato da un serio quadro di metodo, composto da fonti sicure e affidabili e che potesse unire la semplicità di utilizzo (un file in formato .pdf) alla sua libera consultazione per mezzo di un importante istituto pubblico (in qualità di sede ufficiale del progetto sul web). Il primo scopo della Mappatura è infatti quello di poter essere uno strumento libero, gratuito e alla portata di tutti, esattamente come dovrebbe essere la genealogia del XXI secolo. Come ha brillantemente osservato Enrico Genta Ternavasio, se «tutti possiedono virtualmente una loro genealogia» allora ne consegue che «ognuno può essere genealogista, prima di tutto della sua famiglia»³: potremmo forse dire che ogni famiglia ha una storia da raccontare e che ognuno ha il diritto di poter conoscere la sua storia. La storia delle nostre famiglie è in effetti, nel suo insieme e nel suo rimescolarsi, l'essenza stessa di cui la Storia si compone e come ha affermato lo storico russo Simon Sebag Montefiore, «la famiglia rimane l'unità essenziale dell'esistenza umana, anche nell'era dell'intelligenza artificiale e della guerra galattica»⁴.

Anche la scelta di pubblicare il lavoro con licenza Creative Commons CC BY-NC-SA 4.0, garantendo a chiunque la possibilità di condividerne e modificarne il contenuto – salva un'adeguata menzione alla paternità dell'opera – risponde alla necessità di fornire agli utenti uno strumento quanto più possibile libero e aperto.

Nelle sue oltre trecento pagine e navigando tra più di mille collegamenti ipertestuali, la Mappatura rappresenta un'istantanea di quel variegato panorama che deriva dal felice e ormai lungo connubio tra genealogia e informatica.

Se solo vent'anni fa Caratti di Valfrei nel suo celebre *Manuale di genealogia* (2004) dedicava al rapporto tra le due discipline una scarna appendice di sole tre pagine⁵, ad oggi possiamo certamente affermare che, come ogni altro ambito del sapere, anche la ricerca genealogica attinge a piene mani delle grandi opportunità che l'informatica può offrirle.

Già nel corso del XXIII Congresso internazionale di scienze genealogiche e araldiche, svoltosi nel settembre del 1998 a Torino sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Oscar Luigi

² <https://asmo.cultura.gov.it/patrimonio/ricerche-genealogiche/la-genealogia-come-strumento-di-ricerca-storica-nellera-digitale>.

³ Enrico Genta Ternavasio, *Presentazione*, in: Lorenzo Caratti di Valfrei, *Manuale di genealogia: profilo, fonti, metodologie*, Roma: Carocci editore, 2004, p. 13.

⁴ Simon Sebag Montefiore, *Il mondo: una storia familiare*, Milano: Mondadori, 2023, p. 29.

⁵ L. Caratti di Valfrei, *Manuale di genealogia*, cit., p. 299-301.

Scalfaro, i relatori intervenuti evidenziavano con chiarezza che quella del web, pur nella consapevolezza delle sfide e degli interrogativi che andavano allora delineandosi, sarebbe stata la via maestra sulla quale la genealogia del terzo millennio avrebbe condotto i suoi nuovi passi.

Come ebbe modo di osservare Judith Prowse Reid, bibliotecaria della U.S. Library of Congress, «it is amazing what we can accomplish today by using the Internet as a major tool for genealogy, local history, and heraldry research [...]»; we now are blessed with myriad sites with dozens of different features»⁶.

E come possiamo noi, uomini e donne del XXI secolo, non porci la stessa domanda che si pose qualche anno fa il genealogista Peter Christian: «of course you can still research your family tree without using the internet, but why would you choose to?»⁷.

E proprio considerando che le risorse online sono tanto numerose quanto varie nella qualità dei loro contenuti, si è da subito deciso di operare un'attenta selezione delle stesse. La Mappatura non costituisce quindi una semplice e acritica ricognizione di tutto quanto è ad oggi disponibile in rete: è questa piuttosto il frutto di un'opera di setacciatura volta a individuare e descrivere quanto di meglio è possibile trovarvi. Se è certamente vero che «appena internet è stato alla portata di tutti sono sorti come funghi numerosi siti interamente dedicati alla genealogia»⁸, appare allora quanto mai necessaria un'attenta analisi di ciò che possiamo trovare sul web. E del resto, possiamo tutti facilmente constatare che «ogni giorno vanno aumentando di consistenza numerica»⁹ i siti internet che si occupano, in vario modo e con diverse finalità, di tali tematiche.

Nata inizialmente come parte di un lavoro di tesi in Archivistica informatica¹⁰, la Mappatura si è

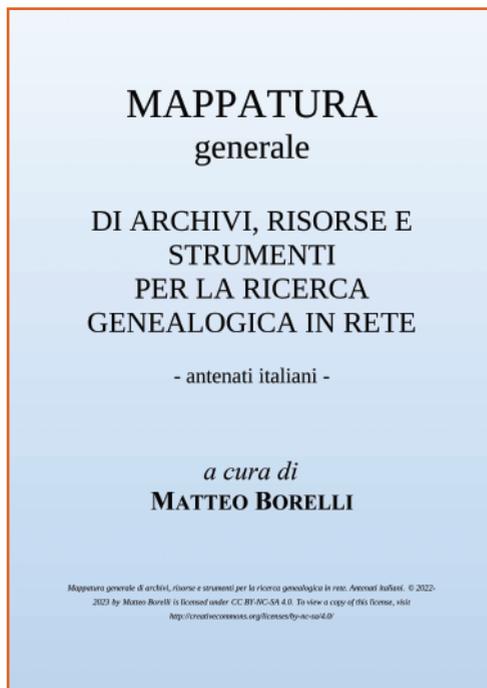


Figura 1.

⁶ Judith Prowse Reid, *Genealogy, Heraldry, and the Internet: Recent Developments and Future Trends*, in: *L'identità genealogica e araldica. Fonti, metodologie, interdisciplinarietà, prospettive. Atti del XXIII congresso internazionale di scienze genealogica e araldica, Torino, Archivio di Stato, 21-26 settembre 1998*, Roma: Ministero per i beni e le attività culturali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 2000, Vol. I, p. 335.

⁷ Peter Christian, *The Genealogist's Internet*, Toronto: Dundurn Press, 2003, p. 281.

⁸ Pier Felice degli Uberti, *L'utilizzo di nuove fonti di carattere genealogico per una più completa storia di famiglia*, in: *L'identità genealogica e araldica*, cit., p. 263.

⁹ *Ibidem*.

¹⁰ La prima versione della Mappatura ha costituito la seconda parte della mia tesi di laurea magistrale dal titolo *La genealogia come strumento di ricerca storica nell'era digitale. Mappatura di profili, strumenti e sistemi*. Il lavoro ha segnato la conclusione del Corso di laurea magistrale in Scienze storiche e orientali dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ed ha avuto come relatore il prof. Miles Nerini e come correlatore il prof. Davide Domenici.

poi notevolmente evoluta fino a raggiungere le dimensioni con cui oggi si presenta al lettore. Divisa in due sezioni principali e in sette sottosezioni presenta un'ampia selezione di archivi e fonti digitali, piattaforme, portali, database ed altri strumenti navigabili sul web. Se la prima sezione ("Mappatura degli archivi italiani") si concentra sulle fonti disponibili in Italia, la seconda ("Mappatura degli archivi per l'emigrazione italiana") analizza le molte e varie risorse, in Italia e all'estero¹¹, che possono considerarsi attinenti al tema dell'emigrazione (liste d'imbarco, elenchi dei passeggeri, registri di naturalizzazione e cittadinanza).

Pubblicazione e accoglienza

La pubblicazione del progetto sul sito internet dell'Archivio di Stato di Modena è avvenuta il 2 ottobre 2023, mentre il 18 dello stesso mese si è provveduto a darne notizia su tutte le pagine social dell'Istituto.

Il progetto ha suscitato fin da subito l'interesse e il sostegno di vari enti e istituti, pubblici e privati: il Polo archivistico della Regione Emilia-Romagna (ParER) gli ha dedicato uno spazio nella sua sezione Notizie¹², Pierre-Valéry Archassal ha scritto un breve articolo al riguardo per *La Revue française de Généalogie*¹³, il *Notiziario Araldico* ha riportato la notizia¹⁴ e diversi istituti archivistici (Archivio di Stato di Perugia, Archivio di Stato di Siena, Soprintendenza archivistica e bibliografica della Liguria) hanno commentato e condiviso il progetto sulle loro pagine social. La presentazione ufficiale della Mappatura si è tenuta online il 31 ottobre 2023¹⁵ in occasione del IX Mese della genealogia e della storia di famiglia¹⁶: l'evento è stato segnalato anche da Portale Antenati¹⁷. Un'ulteriore presentazione istituzionale del progetto si è tenuta il 12 gennaio 2024 presso la Sala conferenze dell'Archivio di Stato di Modena in occasione del seminario *La genealogia fra tradizione e innovazione: sfide e sviluppi del mondo digitale*, organizzato dall'Istituto nell'ambito delle attività didattiche della Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica¹⁸.

A partire da marzo 2024, anche considerando che è questo l'Anno delle radici italiane nel mondo – come dichiarato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale – si è dato avvio ad una lunga serie di presentazioni del progetto in varie biblioteche pubbliche del Paese¹⁹: da Firenze a Ferrara, da Prato a Vergato (BO), da Roma a Riccione (RN). E molti altri in-

¹¹ Gli Stati esteri considerati sono: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Francia e Stati Uniti d'America.

¹² <https://poloarchivistico.regione.emilia-romagna.it/notizie/la-genealogia-come-strumento-di-ricerca-storica-nell2019era-digitale>.

¹³ <https://www.rfgenealogie.com/infos/une-cartographie-generale-des-archives-italiennes>.

¹⁴ <https://www.notiziarioaraldico.info/2023/10/06/2021/nuovo-strumento-per-la-ricerca-genealogica/>.

¹⁵ La registrazione dell'evento (*La mappatura delle fonti genealogiche online: un nuovo punto d'inizio?*) è disponibile sul canale YouTube della Conferenza Internazionale di Genealogia: <<https://www.youtube.com/watch?v=AdTTrwNFkhg>>.

¹⁶ L'iniziativa è organizzata ogni anno dall'Associazione Nonsoloscuola in collaborazione con FamilySearch, Istituto Araldico Genealogico Italiano (IAGI), Archivio storico del Comune di Modena, Archivio di Stato di Modena, Archivio storico diocesano di Modena-Nonantola e con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Modena e del Comune di Modena.

¹⁷ <https://antenati.cultura.gov.it/mese-della-genealogia-e-della-storia-di-famiglia/>.

¹⁸ La registrazione dell'evento è disponibile sul canale YouTube dell'Archivio di Stato di Modena: <<https://www.youtube.com/watch?v=VBHkePR9zvQ&t=554s>>.

¹⁹ Gli incontri dedicati alla presentazione della Mappatura e a una più generale introduzione alle basilari nozioni della ricerca genealogica hanno ottenuto l'apprezzamento dell'Istituto araldico genealogico italiano (IAGI).

contri sono già previsti per il prossimo anno. Ad oggi la Mappatura ha trovato sede anche presso i siti internet dell'Archivio di Stato di Livorno²⁰ (dicembre 2023) e del Comitato degli italiani all'estero (Comites) di Washington, DC²¹ (marzo 2024).

The screenshot shows the website of the Archivio di Stato di Modena. The main navigation bar includes links for 'ISTITUTO', 'SERVIZI AL PUBBLICO', 'PATRIMONIO', 'SCUOLA DI ARCHIVISTICA', 'QUADERNI ESTENSI', 'DIDATTICA E PROMOZIONE', 'MOSTRE', and 'PROGETTI'. The breadcrumb trail reads: Home > PATRIMONIO > Ricerche genealogiche > La genealogia come strumento di ricerca storica nell'era digitale.

Approfondimenti

- La genealogia come strumento di ricerca storica nell'era digitale. Mappatura di profili, strumenti e sistemi (pdf)
- Mappatura generale di archivi, risorse e strumenti per la ricerca genealogica in rete. Antenati italiani (pdf)
- Conferenza "La genealogia fra tradizione e innovazione: sfide e sviluppi del mondo digitale" (video)
- Conferenza "Cercando Radici. Alla ricerca dei nostri antenati" (video)

La genealogia come strumento di ricerca storica nell'era digitale. Mappatura di profili, strumenti e sistemi

Nel lavoro che si presenta, e qui suddiviso in due parti, l'Autore* si propone di offrire ai lettori un valido ed agile strumento di supporto alla ricerca genealogica.

L'obiettivo è quello di fornire agli utenti un punto di riferimento per l'avvio e la conduzione di un ordinato progetto di ricerca che tenga conto - in una società sempre più caratterizzata dai cambiamenti prodotti dalla trasformazione digitale - delle grandi opportunità offerte dal web e dall'imponente processo di digitalizzazione del patrimonio archivistico.

Originato nelle vesti di una tesi di laurea magistrale in *Archivistica Informatica*, relatore il prof. Miles Nerini, corelatore il prof. Davide Domenico, il progetto iniziale si è oggi notevolmente arricchito e ampliato.

Diverse considerazioni sono alla base del presente lavoro, tra le quali si possono qui citare:

- lo straordinario contributo della genealogia allo sviluppo di una delle più attive e numerose comunità di pratica attive ad oggi sul web (le stime più recenti definiscono il "mare genealogia" la terza attività più popolare della rete);
- le nuove opportunità che ora si offrono agli utenti nell'era della trasformazione digitale ed il processo di digitalizzazione che interessa il patrimonio culturale (risultano qui particolarmente significative le disposizioni previste in materia dal PNRR e tra gli altri, il grande lavoro svolto, in accordo con la Direzione generale Archivi, dall'organizzazione internazionale *FamilySearch*);
- il considerevole apporto offerto dalla disciplina e dai suoi utenti ad una stagione di rinnovato interesse per gli archivi e per l'immenso patrimonio che conservano;
- il valore delle fonti anagrafiche nello sviluppo di diverse pratiche storiografiche (prima tra tutte la storia quantitativa), demografiche ed antropologiche.

Figura 2.

Obiettivi futuri e possibili sviluppi

Il lavoro fin qui descritto verrà regolarmente aggiornato e implementato. Il primo aggiornamento, in corso di pubblicazione, ha comportato una completa revisione di quanto già contenuto nella precedente versione e l'introduzione di molte nuove fonti, con particolare attenzione alle risorse relative agli archivi parrocchiali. Considerando che le parrocchie italiane esistenti superano la soglia delle 25.000 unità, il primo aggiornamento ha tenuto conto di sole tre regioni ecclesiastiche: una per il Nord (Emilia-Romagna), una per il Centro (Lazio), e una per il Sud (Calabria).

Ad accompagnare la Mappatura vi saranno poi altri due strumenti: "Le parrocchie d'Italia: un repertorio (1985-2024)" e "Le fonti e le province". La pubblicazione degli stessi, tenendo conto della mole di lavoro necessaria, sarà graduale e avverrà nel corso del 2025.

Il primo di questi, ripercorrendo la vastissima mole di decreti che ne hanno riconosciuto la personalità giuridica o disposto la soppressione, fornirà un quadro completo di tutte le parrocchie italiane esistenti e soppresse, suddivise per diocesi. Tutte le modifiche territoriali e le variazioni di denominazione saranno opportunamente indicate, e un permalink condurrà l'utente al testo del decreto correlato sul sito internet della Gazzetta Ufficiale. Anche le variazioni amministrative (fusioni e incorporazioni di comuni in particolare) intervenute nel corso del tempo saranno sempre considerate.

²⁰ http://2.42.229.69/dev/as_livorno/patrimonio/ricerche-genealogiche.

²¹ <https://www.comitesdc.org/post/genealogia-scoprire-e-capire-le-radici>.

Il secondo strumento, invece, ha come scopo quello di fornire alcune essenziali informazioni in merito alle fonti genealogiche disponibili per ogni provincia/città metropolitana d'Italia. Essendo, infatti, quella italiana una storia caratterizzata da un notevole particolarismo territoriale, anche le fonti di nostro interesse variano in base al territorio considerato. Per questo motivo, a ognuna delle attuali circoscrizioni provinciali saranno associate le fonti primarie (anagrafi ecclesiastiche e civili) disponibili via via nel corso della sua evoluzione storico-istituzionale e ne sarà indicata la sede di conservazione e l'esistenza di un'eventuale digitalizzazione.

Occorre poi segnalare che tra gli altri possibili sviluppi ancora in corso di definizione figurano la traduzione della Mappatura in altre lingue (specialmente l'inglese), l'espansione del perimetro d'indagine della seconda sezione del lavoro così da includere nuovi Stati esteri oltre a quelli già considerati e l'inclusione di altre tipologie di fonti e strumenti (archivi storici fotografici e audiovisivi).

Una parte importante nella futura evoluzione della Mappatura, infine, è certamente costituita dalla collaborazione degli utenti e di tutti coloro che vorranno contribuire, secondo le proprie possibilità, al continuo miglioramento del progetto.